

15\09\2006

AVVIATO L'ITER PARLAMENTARE

G8, Unione divisa sulla commissione d'inchiesta

La proposta di legge per istituire una commissione d'inchiesta sui fatti del G8 di Genova, che ha cominciato il suo iter alla Camera, divide l'Unione. Idv e Udeur annunciano voto contrario. Mentre nella Rosa nel pugno si delineano posizioni differenti: con il capogruppo in commissione Affari Costituzionali Angelo Piazza che anticipa il suo no e i colleghi di partito Enrico Buemi, Daniele Capezzone e Maurizio Turco che invece difendono l'iniziativa. Già da mercoledì il capogruppo del Prc in commissione Affari Costituzionali Graziella Mascia, prima firmataria della pdl, aveva parlato chiaro: o l'Unione dice sì compatta oppure si pone un problema politico

perché l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulle violenze commesse in occasione del G8 genovese «era prevista nel programma di coalizione». I centristi dell'Unione però con, a sorpresa, Angelo Piazza dello Sdi, puntano i piedi. Nessuno di loro ha intenzione di riaprire una pagina scomoda per quanto riguarda il rapporto politica-forze dell'ordine e soprattutto non vogliono mettere in campo altri elementi di frizione con la Cdl. «Una Commissione di inchiesta - dice - si giustifica non per accertare reati ma per compiere analisi politiche». Posizione analoga quella del responsabile organizzativo Sdi Rapisardo Antonucci secondo il quale «la commissione non va fatta perché c'è

Italia dei Valori e Udeur annunciano voto contrario. Mentre nella Rosa nel pugno si delineano posizioni differenti

un processo in corso, non vi è da indagare su nessun fenomeno sociale o economico e soprattutto non si può ammettere che per ogni processo si instauri un quarto grado di giudizio in Parlamento». Nella Rosa nel Pugno però non tutti la pensano allo stesso modo. Capezzone ad esempio sostiene che

serve «la massima chiarezza» ma a tutto campo: anche cioè sul comportamento dei manifestanti violenti». Con il Prc, intanto, si schierano i Verdi con Paolo Cento che parla di «priorità», l'Ulivo con Giovanna Melandri ed Ermete Realacci che ricordano come la commissione rientri nel programma dell'Unione. Scontato invece il voto contrario della Cdl. Ad eccezione della Lega che, rende noto il capogruppo alla Camera Roberto Maroni, potrebbe dare il via libera nel caso la commissione riguardasse anche l'attività dei nonglobal. Il confronto sul tema intanto si rinvia a mercoledì quando la commissione Affari Costituzionali tornerà a riunirsi sul tema.